

L'OCCUPAZIONE

Estratto dall'Osservatorio Congiunturale
sull'Industria delle Costruzioni – Dicembre 2014

L'OCCUPAZIONE

La caduta dei livelli occupazionali nel settore delle costruzioni non accenna a diminuire: nei **primi nove mesi del 2014, secondo i dati delle Casse edili**, le ore lavorate dagli operai iscritti registrano un ulteriore calo del 9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente mentre il numero degli operai e delle imprese iscritte subisce, rispettivamente, una flessione tendenziale del 9% e dell'8,3%. La dinamica negativa che caratterizza i primi 9 mesi del 2014 va ad aggiungersi alle pesanti perdite già registrate negli anni precedenti: nel quinquennio 2009-2013 le ore lavorate si sono ridotte del 42,8%, gli operai sono diminuiti del 39,3% e le imprese hanno registrato un calo del 33,6%.

Anche **i dati Istat sulle forze di lavoro** continuano ad evidenziare riduzioni di occupazione nel settore delle costruzioni: nei primi 9 mesi del 2014 il numero di occupati nel settore si è ulteriormente ridotto del 4,1% rispetto allo stesso periodo del 2013, dopo i cali già rilevati negli anni precedenti. Le perdite sono concentrate soprattutto nei lavoratori dipendenti (-6,3% rispetto ai primi 9 mesi del 2013), accentuando il forte processo di destrutturazione delle imprese operanti nel settore, mentre per gli occupati indipendenti la diminuzione si attesta al -0,9%.

Nel corso del 2014, in particolare, le costruzioni evidenziano la peggiore performance tra tutti i settori di attività economica e, nel terzo trimestre dell'anno solo l'unico comparto a registrare ancora una contrazione di occupazione a fronte di segnali positivi negli altri settori.

Il quadro occupazionale del settore, per effetto della crisi ancora in atto, risulta fortemente compromesso: l'Ance stima che dall'inizio della crisi il settore delle costruzioni ha perso 522.000 occupati che raggiungono 790.000 posti di lavoro persi se si considerano anche i settori collegati alle costruzioni.

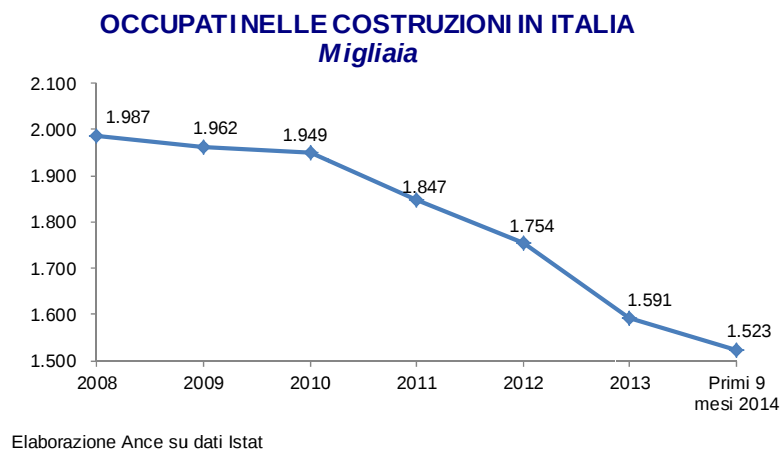
La contrazione dei livelli occupazionali è accompagnata da un elevato ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni da parte delle imprese operanti nel settore. Tra il 2008 e il 2013, secondo i dati Inps, il numero di ore autorizzate dalla cassa integrazione guadagni per i lavoratori operanti nel settore delle costruzioni è quadruplicato, registrando una progressiva e intensa accelerazione, passando da circa 40,6 milioni di ore a quasi 163 milioni del 2013. Nei primi dieci mesi del 2014 si registra un lieve calo del 3% sugli elevati livelli dello stesso periodo dell'anno precedente, sintesi di riduzioni nelle ore autorizzate relative alla Cig ordinaria e in deroga (rispettivamente -14,3% e -25,6%), mentre la Cig straordinaria continua a registrare un aumento (+30,4% rispetto ai primi dieci mesi del 2013).

L'indagine Istat sulle forze di lavoro: occupati in forte calo nelle costruzioni

Sulla base dei dati Istat sulle forze di lavoro, nei primi 9 mesi del 2014, gli occupati nelle costruzioni risultano pari 1.523.000 e costituiscono il 25% degli addetti nell'industria e il 6,8% dei lavoratori operanti nell'intero sistema economico nazionale.



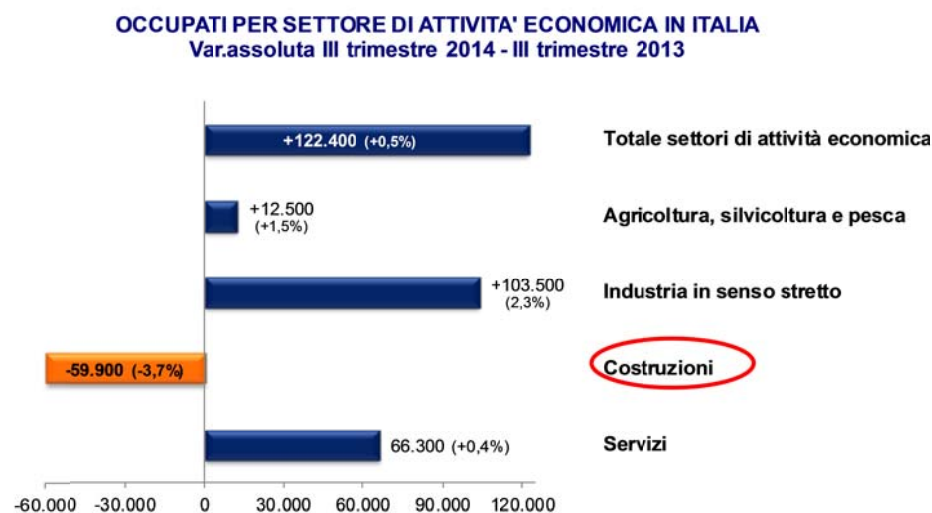
Rispetto ai primi nove mesi del 2013 si registra un ulteriore calo del 4,1% che va ad aggiungersi alle perdite di occupazione già rilevate negli anni precedenti.



Le costruzioni, nel corso del 2014, evidenziano la peggiore performance tra tutti i settori di attività economica e, nel terzo trimestre dell'anno in corso, in particolare, solo l'unico comparto a registrare ancora un segno negativo.

Negli altri settori di attività economica (agricoltura e industria in senso stretto) si confermano i segnali positivi emersi già nel secondo trimestre dell'anno; anche nei servizi il segno torna positivo dopo i cali dei trimestri precedenti.

Nel periodo considerato (terzo trimestre 2014 rispetto al terzo trimestre 2013) **il settore delle costruzioni ha perso circa 60.000 occupati (-3,7%)**; aumenti nel numero degli addetti hanno caratterizzato invece l'industria in senso stretto (+103.500 unità; +2,3%), i servizi (+66.300; +0,4%) e l'agricoltura (+12.500 unità; +1,5%). Nell'intero sistema economico l'aumento è stato di circa 122.400 occupati (+0,5%).



Elaborazione Ance su dati Istat (Ateco 2007), Rilevazione continua sulle forze di lavoro

OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Settori di attività economica	2013 (migliaia)	Primi 9 mesi 2014 (migliaia)	var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente								
			2009	2010	2011	2012	2013	I trim. 2014	II trim. 2014	III trim. 2014	Primi 9 mesi 2014
Agricoltura, silvicoltura, pesca	814	808	-2,1	2,1	-1,9	-0,2	-4,2	-4,6	1,8	1,5	-0,4
Industria in senso stretto	4.519	4.564	-4,1	-3,5	1,4	-1,8	-1,9	-0,3	2,8	2,3	1,6
Costruzioni	1.591	1.523	-1,2	-0,7	-5,3	-5,0	-9,3	-4,8	-3,8	-3,7	-4,1
Totale Industria	6.110	6.087	-3,3	-2,7	-0,6	-2,7	-4,0	-1,5	1,0	0,7	0,1
Servizi	15.496	15.495	-0,8	0,1	1,0	0,7	-1,2	-0,5	-0,6	0,4	-0,2
Totale	22.420	22.390	-1,6	-0,7	0,4	-0,3	-2,1	-0,9	-0,1	0,5	-0,2

Elaborazione Ance su dati Istat (Ateco 2007), Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Il calo tendenziale di occupazione registrato nei primi 9 mesi del 2014 nelle costruzioni (-3,7%) è concentrato soprattutto nei lavoratori dipendenti (-6,3% rispetto ai primi 9 mesi del 2013), accentuando il forte processo di destrutturazione delle imprese operanti nel settore, mentre per gli occupati indipendenti la diminuzione si attesta al -0,9%.

OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI IN ITALIA Migliaia

Anni	Dipendenti	Indipendenti	Totale occupati
2008	1.261	726	1.987
2009	1.227	736	1.962
2010	1.213	736	1.949
2011	1.138	709	1.847
2012	1.073	681	1.754
2013	948	643	1.591
2014			
I trim. 2014	866	631	1.497
II trim. 2014	900	630	1.530
III trim. 2014	898	645	1.544
Primi 9 mesi 2014	888	635	1.523

Piccole differenze nelle totalizzazioni sono dovute agli arrotondamenti

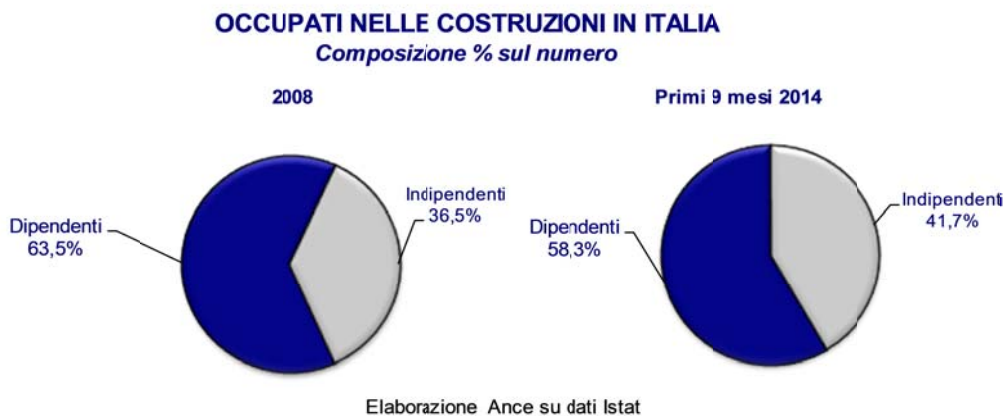
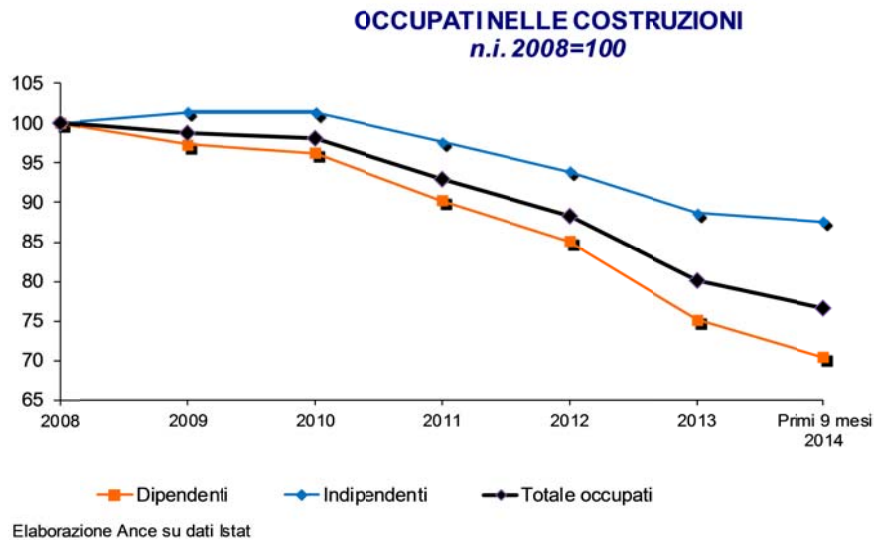
Elaborazione Ance su dati Istat (Ateco 2007), Rilevazione continua sulle forze di lavoro

OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI IN ITALIA Var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Anni	Dipendenti	Indipendenti	Totale occupati
2009	-2,7	1,4	-1,2
2010	-1,1	0,0	-0,7
2011	-6,2	-3,6	-5,3
2012	-5,7	-3,9	-5,0
2013	-11,6	-5,5	-9,3
2014			
I trim. 2014	-8,0	-0,1	-4,8
II trim. 2014	-4,4	-3,0	-3,8
III trim. 2014	-6,5	0,4	-3,7
Primi 9 mesi 2014	-6,3	-0,9	-4,1

Elaborazione Ance su dati Istat (Ateco 2007), Rilevazione continua sulle forze di lavoro

La forte caduta del numero di addetti alle dipendenze nel corso degli ultimi anni ha inciso sulla struttura occupazionale del settore: nel 2008 gli occupati dipendenti rappresentavano il 63,5% del totale, contro il 36,5% degli indipendenti; nei primi 9 mesi del 2014 gli stessi rapporti risultano rispettivamente pari al 58,3% e al 41,7%.



Disarticolando gli occupati nelle costruzioni per posizione nella professione nei primi 9 mesi del 2014 emerge che, tra i lavoratori alle dipendenze, sono diminuiti gli apprendisti (-17,9% rispetto ai primi 9 mesi del 2013), gli impiegati (7%) e gli operai (-6,2% che incidono per l'80% sul numero totale di occupati dipendenti), mentre risultano in controtendenza dirigenti e quadri.

Tra gli addetti indipendenti cali elevati hanno coinvolto imprenditori (-13,6%) e liberi professionisti (-12,2%) mentre i coadiuvanti familiari e i lavoratori in proprio (che incidono per l'84,9% sul totale indipendenti) hanno subito riduzioni più contenute, pari, rispettivamente a -0,7% e a -0,2% rispetto ai primi nove mesi del 2014. In aumento il numero di soci di cooperative e i collaboratori rispetto ai primi 9 mesi del 2013.

OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE IN ITALIA

Migliaia

Posizione nella professione	2013	Primi 9 mesi 2014	variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente					
			2009	2010	2011	2012	2013	Primi 9 mesi 2014
Indipendenti	643	635	1,4	0,0	-3,7	-3,9	-5,5	-0,9
imprenditore	41	35	-3,2	1,9	-16,5	2,0	-3,7	-13,6
libero professionista	23	21	8,9	1,7	4,5	14,5	-21,3	-12,2
lavoratore in proprio	545	539	2,2	-0,9	-2,5	-4,0	-4,7	-0,2
coadiuvante familiare	25	26	-9,5	9,4	-14,0	-25,1	10,7	-0,7
socio cooperativa	3	5	43,6	42,9	-35,3	69,6	-41,4	63,0
collaboratore	7	9	-10,7	-4,5	22,5	-20,1	-32,0	31,6
Dipendenti	948	888	-2,7	-1,1	-6,2	-5,7	-11,6	-6,3
Dirigenti	6	6	-15,2	-2,7	1,0	2,0	-28,9	6,4
Quadri	14	14	26,8	15,3	-11,2	-13,5	0,9	7,0
Impiegati	157	143	-6,7	-0,3	6,1	-2,8	-9,6	-7,0
Operai	753	711	-1,4	-0,8	-8,4	-5,5	-11,7	-6,2
Apprendisti	17	14	-20,6	-16,7	-2,4	-26,3	-26,1	-17,9
Totale	1.591	1.523	-1,2	-0,7	-5,3	-5,0	-9,3	-4,1

Elaborazione Ance su dati Istat (Ateco 2007), Rilevazione continua sulle forze di lavoro

OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE IN ITALIA - Migliaia

Posizione nella professione	Primi 9 mesi 2014	Composizione %	
		sul totale	per posizione
Indipendenti	635	41,7	100,0
imprenditore	35	2,3	5,5
libero professionista	21	1,4	3,4
lavoratore in proprio	539	35,4	84,9
coadiuvante familiare	26	1,7	4,0
socio cooperativa	5	0,3	0,7
collaboratore	9	0,6	1,5
Dipendenti	888	58,3	100,0
- Dirigenti	6	0,4	0,7
- Quadri	14	0,9	1,6
- Impiegati	143	9,4	16,1
- Operai	711	46,7	80,0
- Apprendisti	14	0,9	1,6
Totale	1.523	100,0	

Elaborazione Ance su dati Istat (Ateco 2007), Rilevazione continua sulle forze di lavoro

A livello territoriale la contrazione dell'occupazione nel settore delle costruzioni nei primi 9 mesi del 2014 coinvolge tutte le macroaree, con riduzioni comprese del 4% nel nord, del 5,5% al centro e del 3,3% al sud.

OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI - Migliaia

	2013	Primi 9 mesi 2014	Var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente								
			2009	2010	2011	2012	2013	I trim. 2014	II trim. 2014	III trim. 2014	Primi 9 mesi 2014
Italia	808	771	-1,4	-2,0	-2,4	-2,3	-8,5	-4,5	-5,1	-2,3	-4,0
Settentrionale											
Nord - Ovest	467	437	1,1	-2,5	-2,0	-1,5	-10,0	-10,3	-5,0	-3,4	-6,2
Nord - Est	342	334	-4,7	-1,4	-3,0	-3,3	-6,5	3,7	-5,2	-0,8	-0,8
Italia Centrale	346	329	5,5	6,7	-10,0	-6,1	-5,7	-0,9	-5,2	-10,3	-5,5
Italia Meridionale ed insulare	437	424	-5,0	-3,6	-6,2	-8,7	-13,1	-8,6	-0,4	-1,0	-3,3
Totale Italia	1.591	1.523	-1,2	-0,7	-5,3	-5,0	-9,3	-4,8	-3,8	-3,7	-4,1

Piccole differenze nelle totalizzazioni sono dovute agli arrotondamenti

Elaborazione Ance su dati Istat (Ateco 2007), Rilevazione continua sulle forze di lavoro

OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI - Migliaia

	2013	Primi 9 mesi 2014	Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente					
			2009	2010	2011	2012	2013	Primi 9 mesi 2014
Piemonte	125	119	2,5	-4,2	0,7	3,3	-13,7	-6,6
Valle D'Aosta	6	6	2,6	-3,6	-5,0	-2,2	-6,2	-7,5
Lombardia	295	270	0,9	-3,3	-3,2	-1,5	-8,6	-7,7
Trentino Alto Adige	40	37	-1,9	0,5	8,5	-8,4	-4,0	-5,8
Veneto	148	143	-4,6	1,6	-1,5	-3,2	-11,7	-1,1
Friuli Venezia Giulia	29	34	-3,4	2,4	6,4	-19,6	-10,6	11,5
Liguria	40	42	-2,3	8,8	-0,2	-15,0	-8,2	6,8
Emilia-Romagna	126	120	-5,8	-6,4	-11,2	3,8	0,8	-1,9
Toscana	126	118	-1,3	6,9	-8,4	-5,2	2,6	-7,6
Umbria	28	24	-4,7	9,5	-7,8	-4,3	-14,1	-14,3
Marche	38	39	6,0	7,2	-10,2	-9,0	-8,7	1,4
Lazio	154	149	12,7	6,1	-11,5	-6,3	-9,4	-3,9
Abruzzo	47	43	-4,0	-1,3	6,2	7,9	-9,5	-12,1
Molise	9	7	-5,5	0,2	-7,6	-3,3	-17,3	-14,3
Campania	104	116	-1,9	2,3	-9,5	-15,4	-14,5	11,4
Puglia	85	72	-7,7	-3,7	-1,4	-5,8	-18,9	-14,6
Basilicata	16	15	0,3	1,0	-7,0	-5,6	-12,6	-5,9
Calabria	40	35	-0,6	-4,1	-14,7	-9,6	-11,8	-11,4
Sicilia	93	89	-10,2	-10,0	-7,1	-10,0	-9,6	-6,0
Sardegna	44	46	-1,7	-7,5	-5,4	-10,7	-9,1	9,6
Totale Italia	1.591	1.523	-1,2	-0,7	-5,3	-5,0	-9,3	-4,1
<i>Italia Settentrionale</i>	808	771	-1,4	-2,0	-2,4	-2,3	-8,5	-4,0
Nord - Ovest	467	437	1,1	-2,5	-2,0	-1,5	-10,0	-6,2
Nord - Est	342	334	-4,7	-1,4	-3,0	-3,3	-6,5	-0,8
<i>Italia Centrale</i>	346	329	5,5	6,7	-10,0	-6,1	-5,7	-5,5
<i>Italia Meridionale ed insulare</i>	437	424	-5,0	-3,6	-6,2	-8,7	-13,1	-3,3

Piccole differenze nelle totalizzazioni sono dovute agli arrotondamenti

Elaborazione Ance su dati Istat (Ateco 2007), Rilevazione continua sulle forze di lavoro

OCCUPATI DIPENDENTI NELLE COSTRUZIONI - Migliaia

	2013	Primi 9 mesi 2014	Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente					Primi 9 mesi 2014
			2009	2010	2011	2012	2013	
Piemonte	65	55	0,7	-4,1	4,9	-2,3	-17,8	-16,3
Valle D'Aosta	4	3	7,0	-12,6	-4,0	1,6	-6,9	-17,1
Lombardia	176	169	3,3	-2,8	-6,2	-1,9	-7,5	-2,0
Trentino Alto Adige	28	25	-0,3	0,8	5,1	-8,4	-1,9	-6,2
Veneto	88	82	-5,1	-2,7	-2,8	-2,1	-8,8	-8,3
Friuli Venezia Giulia	18	20	1,0	11,0	-1,5	-23,5	0,2	9,7
Liguria	23	21	1,9	12,9	-7,9	-13,7	-3,3	-16,0
Emilia-Romagna	63	57	-6,8	-1,3	-10,9	5,4	-9,7	-10,1
Toscana	65	62	-7,2	6,3	1,9	-9,7	0,6	-4,0
Umbria	15	14	3,2	16,3	-10,2	-8,4	-24,9	-11,0
Marche	21	20	13,3	1,4	-12,4	-2,4	-10,9	-8,7
Lazio	102	89	13,2	5,8	-9,6	-8,3	-12,8	-13,9
Abruzzo	26	26	-15,5	-3,0	8,4	13,8	-19,5	-7,1
Molise	6	5	-4,8	-2,5	-12,5	-2,8	-21,8	-16,5
Campania	72	76	-8,9	-0,9	-12,4	-9,0	-13,1	4,2
Puglia	52	43	-8,3	-3,5	-8,5	-7,2	-24,2	-16,2
Basilicata	10	11	2,9	-4,3	-3,8	-9,5	-22,7	10,5
Calabria	25	24	0,5	-5,7	-17,8	-14,9	-15,9	-2,2
Sicilia	59	57	-19,0	-8,1	-5,6	-14,9	-16,5	-2,5
Sardegna	29	31	-2,9	-12,5	-11,7	-1,0	-12,8	9,2
Totale Italia	948	888	-2,7	-1,1	-6,2	-5,7	-11,6	-6,3
<i>Italia Settentrionale</i>	467	432	-0,5	-1,4	-3,9	-3,0	-8,6	-7,0
Nord - Ovest	270	248	2,6	-1,9	-3,6	-3,0	-9,5	-7,1
Nord - Est	197	184	-4,6	-0,5	-4,3	-3,0	-7,4	-7,0
<i>Italia Centrale</i>	203	185	6,1	6,3	-6,9	-8,1	-9,9	-10,0
<i>Italia Meridionale ed insulare</i>	278	271	-9,8	-5,0	-9,0	-7,9	-17,5	-2,4

Piccole differenze nelle totalizzazioni sono dovute agli arrotondamenti

Elaborazione Ance su dati Istat (Ateco 2007), Rilevazione continua sulle forze di lavoro

OCCUPATI INDIPENDENTI NELLE COSTRUZIONI - Migliaia

	2013	Primi 9 mesi 2014	Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente					Primi 9 mesi 2014
			2009	2010	2011	2012	2013	
Piemonte	61	64	4,8	-4,3	-4,6	10,9	-8,9	3,6
Valle D'Aosta	2	2	-4,8	13,2	-6,5	-7,8	-5,0	8,5
Lombardia	118	101	-2,6	-4,0	1,4	-0,9	-10,3	-15,9
Trentino Alto Adige	12	12	-5,5	-0,2	16,8	-8,3	-8,7	-4,9
Veneto	59	62	-3,8	8,2	0,4	-4,7	-15,8	10,2
Friuli Venezia Giulia	11	14	-8,9	-9,5	19,7	-14,2	-24,0	14,1
Liguria	17	21	-7,3	3,5	11,0	-16,7	-14,2	47,4
Emilia-Romagna	63	63	-4,7	-11,9	-11,7	1,8	14,0	7,1
Toscana	61	56	5,5	7,4	-18,6	0,5	4,9	-11,4
Umbria	12	10	-16,0	-2,7	-2,7	3,5	4,6	-18,5
Marche	16	18	-2,8	15,6	-7,4	-16,8	-5,8	15,7
Lazio	53	60	11,6	6,7	-15,5	-1,7	-2,0	16,1
Abruzzo	21	17	18,4	1,1	3,3	-0,3	6,6	-18,6
Molise	3	3	-7,2	7,3	4,1	-4,2	-8,5	-10,4
Campania	32	40	16,5	9,0	-3,9	-26,4	-17,3	28,0
Puglia	33	29	-6,3	-4,3	16,5	-2,9	-8,9	-12,0
Basilicata	6	4	-6,9	17,4	-15,1	5,5	12,2	-33,1
Calabria	15	11	-3,4	0,2	-7,0	2,4	-4,2	-25,9
Sicilia	34	32	20,3	-14,3	-11,0	2,8	5,5	-11,6
Sardegna	15	15	1,4	4,7	7,4	-26,7	-0,7	10,4
Totale Italia	643	635	1,4	0,0	-3,6	-3,9	-5,5	-0,9
Italia Settentrionale	342	339	-2,7	-2,9	-0,2	-1,3	-8,5	0,3
Nord - Ovest	197	188	-1,0	-3,2	0,5	0,6	-10,7	-5,1
Nord - Est	145	151	-4,8	-2,5	-1,2	-3,8	-5,2	7,9
Italia Centrale	142	144	4,6	7,4	-14,9	-2,6	0,9	0,9
Italia Meridionale ed insulare	160	152	8,0	-0,3	-0,4	-10,3	-4,4	-5,0

Piccole differenze nelle totalizzazioni sono dovute agli arrotondamenti

Elaborazione Ance su dati Istat (Ateco 2007), Rilevazione continua sulle forze di lavoro

La Cassa Integrazione Guadagni*

Lo strumento della Cassa Integrazione Guadagni¹ è ampiamente utilizzato dalle imprese operanti nel settore delle costruzioni nel tentativo di mantenere l'occupazione anche di fronte alla forte caduta dei livelli produttivi causati dalla grave crisi settoriale ormai in atto da sette anni.

Tra il 2008 e il 2013, secondo i dati Inps, il numero di ore autorizzate dalla cassa integrazione guadagni per i lavoratori operanti nel settore delle costruzioni è quadruplicato, registrando una progressiva e intensa accelerazione, passando da circa 40,6 milioni di ore a quasi 163 milioni del 2013.

ORE DI INTEGRAZIONE SALARIALE AUTORIZZATE DALLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI PER I LAVORATORI DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN ITALIA

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Gennaio - Ottobre 2014
ORDINARIA							
Edilizia	34.344.475	64.584.784	66.389.570	60.228.811	70.946.032	80.073.637	57.764.368
Installazione impianti per l'edilizia (*)	1.665.230	5.534.505	7.586.828	5.464.713	8.829.159	10.781.045	8.890.371
Totale Ordinaria	36.009.705	70.119.289	73.976.398	65.693.524	79.775.191	90.854.682	66.654.739
STRAORDINARIA							
Edilizia	917.712	2.615.156	8.262.068	16.552.260	21.451.826	30.261.586	33.404.282
Installazione impianti per l'edilizia (*)	683.797	1.631.216	3.734.866	7.909.021	9.553.575	16.949.285	18.862.407
Totale Straordinaria	1.601.509	4.246.372	11.996.934	24.461.281	31.005.401	47.210.871	52.266.689
DEROGA							
Edilizia	180.918	688.500	5.766.101	9.993.661	16.548.896	20.263.641	14.627.777
Installazione impianti per l'edilizia (*)	2.820.191	3.391.630	12.569.593	9.599.789	15.669.534	4.609.116	183.030
Totale Deroga	3.001.109	4.080.130	18.335.694	19.593.450	32.218.430	24.872.757	14.810.807
ORDIN., STRAORD., DEROGA							
Edilizia	35.443.105	67.888.440	80.417.739	86.774.732	108.946.754	130.598.864	105.796.427
Installazione impianti per l'edilizia (*)	5.169.218	10.557.351	23.891.287	22.973.523	34.052.268	32.339.446	27.935.808
Totale Ordin., Straord., Deroga	40.612.323	78.445.791	104.309.026	109.748.255	142.999.022	162.938.310	133.732.235

(*) Industria ed artigianato

Elaborazione Ance su dati Inps

Nei primi dieci mesi del 2014 si registra un lieve calo del 3% sugli elevati livelli dello stesso periodo dell'anno precedente. Disarticolando le ore autorizzate per tipologia di cassa, emerge che la flessione nel periodo considerato è dovuta alla **cig ordinaria**², in riduzione del 14,3% rispetto ai primi dieci mesi del 2013 e a quella in **deroga**³

* Redatto in collaborazione con la Direzione Relazioni Industriali.

¹ La Cig è uno strumento che permette alle imprese, temporaneamente, di essere sollevate dai costi della manodopera non utilizzata, prevedendo interventi di integrazione salariale in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o che effettuino prestazioni di lavoro a orario ridotto.

² La **Cig ordinaria** è uno strumento utilizzato per fronteggiare **riduzioni/sospensioni dell'attività lavorativa dovute a eventi temporanei e transitori**. Interviene a seguito di **intemperie stagionali** (precipitazioni, gelo, vento, temperature particolarmente elevate, nebbia o foschia tali da compromettere la visibilità); **eventi diversi da quelli meteorologici, di natura transitoria, e non imputabili al datore di lavoro o agli operai** (ad esempio mancanza di lavoro o fine cantiere, mancanza di commesse, fine lavoro o fine fase lavorativa).

³ La **Cig in deroga** è concessa ai dipendenti di imprese operanti in tutti i settori produttivi che **procedono alla riduzione, sospensione temporanea o cessazione, totale o parziale, dell'attività lavorativa** e che non hanno accesso ad altre forme di ammortizzatori sociali o che li abbiano esauriti. E' di fine novembre 2014 il

(-25,6%). La **cig straordinaria**⁴, maggiormente collegata a crisi strutturali di impresa, continua invece ancora ad aumentare, registrando un ulteriore significativo incremento del 30,4% rispetto ai primi dieci mesi dello scorso anno.

ORE DI INTEGRAZIONE SALARIALE AUTORIZZATE DALLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI PER I LAVORATORI DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN ITALIA						
	var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente					
	2009	2010	2011	2012	2013	Gen-Ott 2014
ORDINARIA						
Edilizia	88,0	2,8	-9,3	17,8	12,9	-16,0
Installazione impianti per l'edilizia (*)	232,4	37,1	-28,0	61,6	22,1	-1,9
Totale Ordinaria	94,7	5,5	-11,2	21,4	13,9	-14,3
STRAORDINARIA						
Edilizia	185,0	215,9	100,3	29,6	41,1	34,0
Installazione impianti per l'edilizia (*)	138,6	129,0	111,8	20,8	77,4	24,6
Totale Straordinaria	165,1	182,5	103,9	26,8	52,3	30,4
DEROGA						
Edilizia	280,6	737,5	73,3	65,6	22,4	-4,4
Installazione impianti per l'edilizia (*)	20,3	270,6	-23,6	63,2	-70,6	-96,0
Totale Deroga	36,0	349,4	6,9	64,4	-22,8	-25,6
ORDIN.,STRAORD., DEROGA						
Edilizia	91,5	18,5	7,9	25,6	19,9	-2,9
Installazione impianti per l'edilizia (*)	104,2	126,3	-3,8	48,2	-5,0	-3,0
Totale						
Ordin.,Straord., Deroga	93,2	33,0	5,2	30,3	13,9	-3,0

(*) Industria ed artigianato
Elaborazione Ance su dati Inps

Il dato in diminuzione delle ore autorizzate per il settore relativo ai primi dieci mesi del 2014 (-3%) è particolarmente preoccupante perché risulta associato ad un quadro ancora fortemente negativo risultante sia dai dati Istat sugli occupati che dalle Casse edili. Ciò vuol dire che le imprese del settore hanno esaurito, per il raggiungimento dei limiti di durata, la possibilità di accedere alla cigo e, successivamente, anche alla cig in deroga e non sono state tuttavia in grado di reintegrare i propri lavoratori in azienda. Presumibilmente, pertanto tali addetti andranno a peggiorare il già drammatico bilancio dei posti di lavoro finora persi nel settore.

⁴ La Cig straordinaria è uno strumento utilizzato per fronteggiare **gravi crisi aziendali strutturali (crisi per andamento involutivo degli indici economici, crisi per evento improvviso ed imprevisto, crisi per cessazione totale o parziale) o per consentire di affrontare processi di ristrutturazione aziendale, riorganizzazione o riconversione aziendale**. L'intervento straordinario può essere inoltre richiesto anche nell'ambito delle **procedure concorsuali** (concordato preventivo, fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria). Il decreto 4 dicembre 2012 del Ministero del Lavoro, al riguardo, ha individuato i parametri oggettivi per l'autorizzazione della concessione della cassa integrazione straordinaria nei casi di sussistenza di prospettive per la ripresa dell'attività o per la salvaguardia dei livelli di occupazione, da applicare alle richieste di cassa integrazione straordinaria presentate dal 2 febbraio 2013 in riferimento alle ipotesi di dichiarazione di fallimento, emanazione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa o di amministrazione straordinaria.